

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Nel presente allegato, per i progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici, sono definiti:

1. le **spese ammissibili** a finanziamento che concorrono a formare l'importo totale del progetto;
2. i **parametri** e i **punteggi** attribuiti ai progetti;
3. le **Tipologie di intervento ammissibili** a finanziamento con il dettaglio dei requisiti per la loro attuazione e la documentazione specifica da inviare nelle fasi di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione finale.
4. le specifiche **dell'intervento aggiuntivo**.

Qualora le imprese decidano di realizzare anche l'intervento aggiuntivo, il progetto di cui al punto 3 acquisisce la qualifica di "principale" e, ove applicabili e qualora non diversamente disciplinato, le regole definite per quest'ultimo dovranno ritenersi valide per entrambi.

Specifiche, requisiti di attuazione e la documentazione da inviare nelle fasi di perfezionamento della domanda e di rendicontazione finale sono definiti nella relativa scheda di dettaglio.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

1. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento:

- A. le spese di progetto;
- B. le spese tecniche e assimilabili.

Sono "spese di progetto" tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali, funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza. Le spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione del progetto e indispensabili per la sua completezza che non siano direttamente riconducibili alla riduzione del rischio di cui alla Tipologia di intervento selezionata in domanda non devono essere prevalenti rispetto a quelle direttamente riconducibili alla riduzione del rischio.

Sono "spese tecniche e assimilabili" le spese che, in funzione dello specifico progetto, si rendono necessarie per:

- la redazione della perizia asseverata;
- la produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati;
- la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- la produzione di ogni documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa, quali certificazioni di prova, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. (che non siano a carico del fabbricante o di altro soggetto diverso dall'impresa);
- le denunce di messa in servizio di impianti;
- le relazioni e dichiarazioni asseverate ove richieste dalla normativa (su barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc.);
- la corresponsione di oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, quelle relative alla compilazione della domanda di finanziamento nonché quelle espressamente richieste dalle direttive di prodotto a carico del fabbricante.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65% sempreché sia compreso tra il contributo minimo erogabile di 5.000 euro e il contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

In ogni caso, ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento valgono le regole specifiche definite nell'Avviso.

Nel caso di acquisto di macchine, le spese ammissibili per l'acquisto devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento ai preventivi presentati e, comunque, nei limiti dell'80% del prezzo di listino di ciascuna macchina.

Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di macchine per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro.

Ferme restando le condizioni di cui sopra, la spesa massima ammissibile per la perizia asseverata, comprensiva di oneri previdenziali, è pari a 1.850 euro.

2. Parametri e punteggi dei progetti

Nella tabella 1 sono riportati, in distinte sezioni, i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo del progetto e il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali (sezioni 1, 2, 5 e 6 della tabella) e dello specifico progetto (sezioni 3, 4 e 4a) e sono i seguenti:

- dimensioni aziendali – ULA (sezione 1);
- lavorazione svolta (sezione 2);
- tipologia di intervento (sezione 3);
- condivisione del progetto con le "Parti sociali" (sezione 4);
- informativa o condivisione con RLS/RLST (sezione 4a);
- punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni (sezione 5);
- bonus settori Ateco (sezione 6).

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali sono quelli di cui alle tariffe emanate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019 (pubblicato nella sezione Pubblicità legale del M.L.P.S., Numero repertorio 30/2019). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata nelle colonne 2 e 3.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti in base alla Tipologia di intervento prevista dal progetto. Sono ammissibili a finanziamento progetti relativi a 1 sola Tipologia di intervento, che deve essere selezionata nella domanda.

Nella sezione 4 e 4a sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia stato condiviso con le "Parti sociali" o sia stato oggetto di informativa o condivisione con il RLS/RLST.

Nella sezione 5 è riportato il punteggio attribuito per:

- l'adozione di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023;
- l'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;
- la registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009;
- l'adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 asseverato ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI;
- l'adozione di un sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale certificato secondo la norma UNI ISO 39001:2016;

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- l'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ).

Ai fini dell'attribuzione del punteggio della sezione 5, l'impresa deve possedere il requisito in data non successiva alla pubblicazione del bando e la sua validità deve comprendere il periodo di inizio e fine della procedura di compilazione della domanda.

Nella sezione 6 è riportato il punteggio bonus per i settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale come specificato nella corrispondente scheda dell'allegato Risorse economiche.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ricadono all'interno delle Tipologie di intervento elencate nella sezione 3 della tabella 1 e che sono coerenti con le indicazioni e specificazioni tecniche riportate nel presente paragrafo nonché nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento.

Il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere coerente con l'attività aziendale di cui alla voce di tariffa selezionata nella domanda e deve essere riscontrabile, ove richiesto dal presente Allegato, nel documento di valutazione dei rischi (DVR). Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti: il ciclo produttivo, gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), i rischi aziendali.

Ai fini del presente Allegato si considerano macchine ammissibili a finanziamento le macchine conformi alla Direttiva macchine 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010, limitatamente a quelle comprese nella definizione di cui all'art. 2, comma 2 lettere a), b), c), f) di detto decreto, salvo diversa indicazione fornita nelle specifiche Tipologie di intervento.

Per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine, queste devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente il finanziamento da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi. Sia in tali casi che in quelli in cui l'impresa opti per la sostituzione di macchine di proprietà, ancorché non obbligatoria per la specifica Tipologia di intervento, le macchine sostituite devono essere alienate insieme ai relativi accessori/utensili inseriti nel progetto.

Inoltre, per le Tipologie di intervento b) e c) che prevedono la sostituzione di macchine, le macchine da acquistare rispetto a quelle da rottamare devono rispettare le seguenti condizioni:

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- a) analogo tipo;
- b) allestimento equivalente in termini di accessori/utensili;
- c) prestazioni non superiori del 30%.

Le condizioni di cui ai punti da a) a c) devono essere rispettate a meno di situazioni particolari debitamente motivate, derivanti dall'impossibilità di attenersi ai requisiti richiesti (ad es. per l'assenza sul mercato di modelli di macchine rispondenti ai predetti requisiti).

La verifica dell'analogia di tipo e il confronto tra le prestazioni delle macchine da acquistare rispetto a quelle da rottamare, di cui ai punti a) e c), devono essere effettuate con riferimento alle indicazioni fornite rispettivamente nelle Tabelle 2 e 3 in calce al presente Allegato.

Non sono ammissibili a finanziamento i veicoli a motore e loro rimorchi, ad eccezione delle macchine installate su di essi.

La documentazione attestante l'alienazione di macchine, da fornire in fase di rendicontazione, dovrà dare evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina rottamata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie).

Per i progetti che comportano l'acquisto e installazione, sulle macchine, di dispositivi e sistemi innovativi (es. sistemi di guida automatica o sistemi cd. Industria 4.0) prodotti da un soggetto diverso dal fabbricante di tali macchine (cd. after market) potrà essere richiesta ulteriore documentazione volta a comprovare il rispetto dei requisiti di conformità e omologativi richiesti dalle direttive che sovrintendono alla fabbricazione e all'immissione sul mercato delle macchine.

Per i progetti che comportano l'acquisto di dispositivi medici, questi devono essere non usati e conformi alla legislazione comunitaria (Regolamento (UE) 2017/745).

Per le Tipologie di intervento f) e g), le unità da pesca eventualmente interessate dal progetto devono essere nella piena proprietà del richiedente da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso o, per lo stesso periodo, deve essere vigente un comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto.

Nei casi di locazione o comodato, di durata breve o non definita per il comodato, alla data di concessione del finanziamento deve essere documentata la disponibilità del proprietario a proseguire la locazione o il comodato per almeno tre anni dalla realizzazione del progetto.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

4. Intervento aggiuntivo

Le imprese hanno la possibilità di affiancare al progetto principale l'intervento aggiuntivo indicato nella Sezione 3 bis i cui requisiti di attuazione e la documentazione specifica da inviare sono quelli definiti per la Tipologia di intervento a) caso a) dell'Allegato 1.2. L'intervento aggiuntivo può essere finanziato fino all'80% del suo valore, entro un limite massimo pari alla minore cifra tra l'importo massimo erogabile di 20.000 euro e l'importo corrispondente al residuo del massimale finanziabile calcolato sottraendo da 130.000 euro l'importo richiesto per il progetto principale. In ogni caso, l'importo richiesto per l'intervento aggiuntivo non può superare quello del progetto principale.

La selezione dell'intervento aggiuntivo è incompatibile con la selezione del punteggio ulteriore per il possesso della "Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA" nella Sezione 5.

Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento per l'intervento aggiuntivo valgono le regole specifiche definite nell'Avviso.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sezione 1 – Dimensioni aziendali		
Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato/bilancio supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1 -10	≤ 2	50
11-15	≤ 10	45
16-20	≤ 10	40
21-30	≤ 10	35
31-50	≤ 10	30
51-100	≤ 50	20
101-150	≤ 50	17
151-200	≤ 50	14
201-250	≤ 50	12
251-500		9
oltre 500		7

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Sezione 2 – Lavorazione svolta		
Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 31 dicembre 2023 è attribuito il punteggio 4)
110-96,50	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classi 7 e 9 Frantolani	45
96,49-84,50		41
84,49-72,50		38
72,49-60,50	Artigiani classe 8	35
60,49-48,50	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Facchini e pescatori	25
48,49-36,50	Artigiani classe 6	20
36,49-24,50	Artigiani classi 4 e 5	15
24,49-12,50	Artigiani classe 3	10
12,49-3,50	Artigiani classi 1 e 2	4
Non definito		4

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	65
c	Riduzione del rischio da vibrazioni meccaniche	65
d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	90
e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	70
f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	80
g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca	80
Sezione 3 bis – Intervento aggiuntivo		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le “Parti sociali”	
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	18
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	18
Sezione 4 a – Informativa o condivisione con RLS/RLST	
Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST	19

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni	
Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	5
Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3
Registrazione EMAS - Reg. CE 1221/2009	3
Asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento, in conformità alle norme UNI	3
Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	3
Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) disciplinata dall'art. 6 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116	5

Sezione 6 – Bonus settori Ateco	
Punteggio aggiuntivo alle imprese attive in uno dei settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale	10

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento

a	Riduzione del rischio chimico	Punti 80
OGGETTO:		
Progetti di riduzione o eliminazione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:		
<ul style="list-style-type: none"> • impianti di aspirazione localizzata • cappe chimiche di aspirazione • cabine di verniciatura • cabine di carteggiatura • armadi di sicurezza collegati a impianti di aspirazione 		
Sono compresi gli eventuali punti emissivi in atmosfera ed i sistemi di abbattimento delle emissioni.		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di:		
<ul style="list-style-type: none"> • riduzione del rischio legato agli agenti cancerogeni e mutageni o alle sostanze tossiche per la riproduzione presenti nel luogo di lavoro • riduzione del rischio legato agli agenti chimici pericolosi solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non irrilevante per la salute dei lavoratori" 		
Nel caso in cui l'acquisto dei beni finanziati preveda la sostituzione di analoghi beni di proprietà dell'impresa, questi ultimi dovranno essere alienati mediante rottamazione.		
DEFINIZIONI:		
Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i; per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" e per "sostanze tossiche per la riproduzione" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.		
Per "impianti di aspirazione localizzata" si intendono impianti che catturano gli agenti inquinanti il più vicino possibile al punto di emissione e garantiscono l'espulsione dell'aria trattata all'esterno dei luoghi di lavoro. Sono esclusi gli impianti che prevedono sistemi di reintegro dell'aria aspirata e filtrata nell'ambiente di lavoro.		
Per "cabine di verniciatura" si intendono macchine conformi alla norma UNI EN 16985, che consentono l'applicazione controllata di materiali di rivestimento da parte dell'operatore e l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro. Sono escluse le cabine dotate di sistemi per l'applicazione automatica di rivestimenti (nebulizzatori, spruzzatori, robot di verniciatura, ecc.).		

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Per "cabine di carteggiatura" si intendono aree di lavoro delimitate ove vengono svolte le lavorazioni di preparazione delle superfici, dotate di espulsione dell'aria trattata all'esterno dei luoghi di lavoro.

Per "cappe chimiche" si intendono macchine conformi alla norma UNI EN 14175. Tali cappe devono essere collegate a impianti di aspirazione esistenti, con espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro o dotate di un proprio impianto che garantisca l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro.

Per "armadi di sicurezza" si intendono armadi ventilati per agenti chimici pericolosi, collegati a impianti di aspirazione esistenti, con espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro o dotate di un proprio impianto che garantisca l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro. In caso di stoccaggio di agenti chimici pericolosi che sono anche liquidi infiammabili gli armadi devono essere conformi alla norma UNI EN 14470/1.

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008 oppure la valutazione del rischio cancerogeno, mutagено o tossico per la riproduzione in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008 • Perizia asseverata (MODULO B1.1_a) nella quale risultino la valutazione del rischio e il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche delle macchine, dei sistemi e degli impianti da acquistare e di quelli eventualmente da sostituire e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa: <ol style="list-style-type: none"> a. dei listini prezzi e dei preventivi dei beni da acquistare b. delle schede di sicurezza degli agenti chimici c. della documentazione fotografica dello stato ante operam 	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità • Dichiarazione di conformità degli impianti • Documentazione fotografica • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione attestante la rottamazione dei beni sostituiti (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuno di essi (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- d. del layout/planimetria ante operam e post operam
- e. di progetto/disegni dell'impianto di aspirazione da realizzare in cui siano specificate le caratteristiche tecniche dei componenti: sistemi di captazione, tubazioni, sistemi di filtrazione, ventilatori, ecc.
- Registro degli esposti redatto in conformità all'art. 243 del d.lgs.81/2008 (solo qualora il progetto sia volto alla riduzione del rischio da agenti chimici cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione)
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	Punti 65
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti solo se la valutazione del rischio aziendale dimostra che i valori di esposizione iniziali sono superiori ai valori inferiori di azione. Sono finanziabili i progetti che prevedono la sostituzione di macchine che incidono su tale esposizione e per le quali valgono le condizioni sotto riportate. Sono finanziabili le macchine fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili ad esclusione di quelle semoventi con operatore a bordo. Non sono finanziabili le attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010. Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE e antecedentemente alla direttiva 2006/42/CE e possono essere alienate esclusivamente mediante rottamazione. I progetti di riduzione del rischio devono prevedere la sostituzione di macchine che incidono sull'esposizione e che quindi presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) superiore a 85 dB(A) con altre analoghe che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LwA) inferiori; i dati relativi all'emissione acustica devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Le differenze tra i rispettivi valori dovranno rispettare entrambe le seguenti condizioni:		
<ul style="list-style-type: none"> • LpA ≥ 3 dB(A) • LwA ≥ 3 dB(A) 		
DEFINIZIONI: Per "valori inferiori di azione" si intendono i valori definiti dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 in relazione al livello di esposizione giornaliera e alla pressione acustica di picco [rispettivamente: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa)].		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione fotografica

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008• Perizia asseverata (MODULO B1.1_b) nella quale risultino: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento, l'indicazione dei parametri di emissione sonora dichiarati dal fabbricante, le caratteristiche delle macchine, l'elenco degli accessori/utensili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi, della dichiarazione CE di conformità della macchina da sostituire e/o della marcatura CE, di documentazione fotografica, della documentazione del fabbricante inherente ai parametri di emissione sonora per le macchine da acquistare e per quelle da sostituire• Documentazione attestante, per le macchine da sostituire, la piena proprietà da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi• MODULO G <p>Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)• Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023• Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 | <ul style="list-style-type: none">• Documentazione attestante la rottamazione delle macchine sostituite con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie) |
|--|---|

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

C	Riduzione del rischio da vibrazioni meccaniche	Punti 65		
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine conformi alle rispettive direttive di prodotto di riferimento.				
Ai fini del presente Avviso sono finanziabili le seguenti tipologie di macchine per la riduzione del rischio da:				
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"> a) Vibrazioni mano-braccio: <ul style="list-style-type: none"> 1. martelli demolitori 2. perforatori 3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici 4. seghe e motoseghe 5. decespugliatori, tagliaerba 6. motocoltivatori 7. chiodatrici 8. compattatori vibro-cemento 9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici 10. cubettatrici 11. ribattitrici 12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso </td> <td style="width: 50%;"> b) Vibrazioni corpo intero: <ul style="list-style-type: none"> 1. macchine con operatore a bordo </td> </tr> </table>			a) Vibrazioni mano-braccio: <ul style="list-style-type: none"> 1. martelli demolitori 2. perforatori 3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici 4. seghe e motoseghe 5. decespugliatori, tagliaerba 6. motocoltivatori 7. chiodatrici 8. compattatori vibro-cemento 9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici 10. cubettatrici 11. ribattitrici 12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso 	b) Vibrazioni corpo intero: <ul style="list-style-type: none"> 1. macchine con operatore a bordo
a) Vibrazioni mano-braccio: <ul style="list-style-type: none"> 1. martelli demolitori 2. perforatori 3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici 4. seghe e motoseghe 5. decespugliatori, tagliaerba 6. motocoltivatori 7. chiodatrici 8. compattatori vibro-cemento 9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici 10. cubettatrici 11. ribattitrici 12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso 	b) Vibrazioni corpo intero: <ul style="list-style-type: none"> 1. macchine con operatore a bordo 			
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche qualora la valutazione del rischio dimostri che i valori di esposizione iniziale siano superiori al valore di azione. Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE e antecedentemente alla direttiva 2006/42/CE, possono essere fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili e semoventi ad esclusione delle attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010. Le macchine da sostituire possono essere alienate esclusivamente mediante rottamazione. Ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che prevedano la sostituzione di macchine, che incidono sull'esposizione e che quindi presentano valori di emissione vibratoria superiori numericamente ai rispettivi valori di azione, con altre che producono valori di emissione vibratoria inferiori di almeno il 20%; i dati relativi all'emissione vibratoria devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.				

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

DEFINIZIONI:

Per "valori di azione" per il rischio vibrazione si intendono i seguenti valori di cui all'art.201 del d.lgs. 81/2008:

- a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore è pari a 2,5 m/s².
- b) per le vibrazioni trasmesse al corpo intero: il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è pari a 0,5 m/s².

Per "macchine movimento terra compatte" si intendono le macchine di cui al punto 3.1.1 della norma UNI EN ISO 6165:2023, ossia le macchine movimento terra aventi massa operativa di cui al punto 3.7 della norma minore o uguale a 4500 kg. Fanno eccezione i caricatori compatti cingolati di cui al punto 4.2.3 della norma e gli escavatori compatti di cui al punto 4.4.4 della norma, per i quali la massa deve essere minore o uguale a 6000 kg.

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> Domanda (MODULO A) Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa MODULO C1 MODULO D-cumulo Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio vibrazioni in conformità agli artt. 181 e 202 del d.lgs. 81/2008 Perizia asseverata (MODULO B1.1_c) nella quale risulti il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento, l'indicazione dei parametri di emissione vibratoria dichiarati dal fabbricante, le caratteristiche delle macchine, l'elenco degli accessori/utensili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia 	<ul style="list-style-type: none"> Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore Stralcio dell'estratto conto Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) Documentazione fotografica Documentazione attestante la rottamazione delle macchine sostituite con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi, della conformità CE e/o della marcatura CE delle macchine da sostituire, della documentazione fotografica, della documentazione del fabbricante inerente ai parametri di emissione vibratoria per le macchine da acquistare e da sostituire

- Documentazione attestante, per le macchine da sostituire, la piena proprietà da almeno 3 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi.
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	Punti 90
OGGETTO: progetti che migliorano le modalità di movimentazione delle persone mediante:		
<ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto dei seguenti dispositivi medici e dei relativi accessori che consentono di spostare più facilmente le persone riducendo le sollecitazioni meccaniche per il rachide dell'operatore: <ul style="list-style-type: none"> ◦ teli ad alto scorrimento ◦ tavole di scorrimento ◦ assi in materiale rigido ◦ cinture ergonomiche ◦ carrozzine ◦ dischi girevoli ◦ ausili specifici per grandi obesi ◦ attrezzature idonee al sollevamento di persone (sollevatori per persone non collaboranti) • la sostituzione di letti di degenza 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili gli interventi di riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico dovuto a movimentazione manuale delle persone.		
DEFINIZIONI: per "teli ad alto scorrimento" si intendono teli, di diverse misure, realizzati in materiale a basso attrito, che possono ausiliare il passaggio della persona da piano a piano in assenza di dislivello - es. trasferimento letto-barella - oppure lo spostamento della persona a letto. Per "tavole di scorrimento" si intendono assi che consentono la traslazione della persona fra superfici situate alla stessa altezza o con un lieve dislivello. Per "assi in materiale rigido" si intendono assi che in assenza di dislivelli consentono di non sollevare la persona durante il trasferimento letto/carrozzina. Per "cinture ergonomiche" si intendono cinture rivestite da materiale antiscivolo e dotate di maniglie laterali e posteriori che possono essere applicate alla vita della persona parzialmente collaborante; consentono all'operatore, nei passaggi da seduto a stazione eretta di guidarne il movimento senza sollevarlo.		

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Per "carrozzine" si intendono dispositivi di ausilio per il trasferimento di persone che non sono in grado di deambulare autonomamente costituiti da una sedia a ruote.

Per "ausili specifici" per grandi obesi si intendono letti o sollevatori con portate superiori a 150 Kg.

Per "dischi girevoli" si intendono pedane costituite da due dischi sovrapposti che consentono la rotazione in stazione eretta della persona.

Per "attrezzature idonee al sollevamento di persone" si intendono sollevatori per trasferire persone non collaboranti o parzialmente collaboranti.

Per "letti di degenza" si intendono dispositivi che consentono il sonno o il riposo di una persona, dotati di una piattaforma di supporto per un materasso e atti ad assistere le persone stesse nelle fasi di diagnosi, monitoraggio, prevenzione, trattamento e alleviamento di malattie, nel recupero da un infortunio o da un handicap, ecc. Non sono considerati letti di degenza i dispositivi atti allo svolgimento di visite mediche o al trasporto sotto supervisione medica. Possono essere sostituiti esclusivamente i letti di degenza non rispondenti ai requisiti ergonomici di cui al metodo MAPO, così come riportato nel ISO/TR 12296 (letti che necessitino di essere parzialmente sollevati e/o privi di uno spazio libero di almeno 15 cm tra gli stessi e il pavimento). Possono essere acquistati in sostituzione esclusivamente letti di degenza azionati, per il sollevamento, da energia non manuale.

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente • MODULO C1 (per le imprese) • MODULO C2 (per gli Enti del terzo settore) • MODULO D-cumulo • Documento di valutazione dei rischi dal quale risultì la valutazione del rischio da movimentazione manuale delle persone • Perizia asseverata (MODULO B1.1_d) nella quale risultì: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi • MODULO G 	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale <ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Documentazione attestante l'alienazione dei letti di degenza sostituiti (se applicabile) • Dichiarazione CE di conformità o evidenza della presenza della marcatura CE dei dispositivi medici acquistati • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	Punti 70
OGGETTO: progetti di riduzione o eliminazione del rischio legato alle operazioni di movimentazione manuale di oggetti di massa uguale o superiore a 3 kg, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:		
<ul style="list-style-type: none"> • sistemi automatici di alimentazione e scarico • sistemi robotici • palletizzatori e depalletizzatori automatici • manipolatori aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante dall'esposizione a movimentazione manuale di carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, dovuti alla movimentazione di unità di carico di massa uguale o superiore a 3 kg.		
In relazione ai "sistemi automatici di alimentazione e scarico", non sono finanziabili macchine che, oltre a effettuare le operazioni di carico e/o scarico, effettuano operazioni di lavorazione o trasformazione delle unità di carico (riscaldamento, cottura, taglio, miscelazione, dosaggio, pesatura, ecc.).		
In relazione ai "robot", sono ammissibili a finanziamento i robot destinati ad eseguire esclusivamente operazioni di movimentazione di unità di carico; rientrano tra le spese accessorie i nastri e i rulli trasportatori che consentono l'ingresso o l'uscita delle unità di carico dalla postazione dei robot stessi; non sono invece ammissibili a finanziamento i sistemi di immagazzinamento a monte e a valle dei robot e degli eventuali nastri e rulli, nonché i robot che effettuano operazioni di lavorazione o trasformazione delle unità di carico.		
DEFINIZIONI:		
Per "unità di carico" si intendono oggetti movimentabili manualmente, aventi forma e dimensioni definite e massa uguale o superiore a 3 kg.		
Per "sistemi automatici di alimentazione e scarico" si intendono sistemi per effettuare esclusivamente le operazioni di carico e/o scarico di unità di carico e destinati ad essere integrati/collegati a macchine già di proprietà dell'impresa.		
Per "sistemi robotici" si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione che mobili, completi delle attrezzature necessarie all'esecuzione dell'attività del robot.		
Per "palletizzatori e depalletizzatori automatici" si intendono macchine destinate a raggruppare e impilare le unità di carico sui pallet e/o deraggruppare le unità di carico palletizzate e rimuoverle dai pallet (o altri supporti) senza l'intervento manuale dell'operatore.		

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Per "manipolatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale in cui l'operatore è in contatto con il carico o il dispositivo di tenuta, per guidare e/o controllare il carico e portarlo in una data posizione nello spazio. I manipolatori includono 3 elementi funzionali di base: il dispositivo di presa del carico, il dispositivo per spostare e posizionare nello spazio, la struttura di sostegno.

DOCUMENTAZIONE	
<p>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione manuale di carichi • Perizia asseverata (MODULO B1.1_e) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi • MODULO G <p>Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST) • Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 	<p>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	Punti 80
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante acquisto di:		
<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi lanciasagola • trasmettitori di localizzazione di emergenza automatici in caso di ribaltamento dell'unità • radiogoniometri • giubbotti di salvataggio autogonfiabili con integrati trasmettitori di localizzazione di emergenza (PLB) dotati di luci stroboscopiche e imbraggi per verricellamento • tute stagni da sopravvivenza e lavoro, finalizzate alla protezione termica, in trilaminato con rinforzi in Kevlar • defibrillatore semi automatico esterno (DAE) • sistemi di comunicazione integrata nei caschi individuali con auricolare e microfono stagni • scale di recupero uomo a mare • zattere di salvataggio 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento i dispositivi da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.		
DEFINIZIONI:		
Per "trasmettitori di localizzazione di emergenza" si intendono i trasmettitori tipo EPIRB e/o PLB.		
Per "zattere di salvataggio" si intendono le zattere conformi alla norma ISO 9650-1.		
Per "scale di recupero uomo a mare" si intendono scale di recupero tipo Jason's Cradle.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Piano di sicurezza 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Documentazione attestante la registrazione dei dispositivi trasmettitori di localizzazione (se applicabile) • Dichiarazione CE di conformità dei dispositivi

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- Perizia asseverata (MODULO B1.1_f) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio emergenza ante e post intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità" (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato)
- Documentazione illustrativa dei beni richiesti (brochure, dépliant, schede tecniche, ecc.)
- Certificato di classe
- Licenza di pesca
- Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca	Punti 80
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:		
<ul style="list-style-type: none"> • sistemi di trasporto e/o di alimentazione • piattaforme rialzabili • macchine e nastri per la vagliatura e il trasporto del pescato • dispositivi per la movimentazione automatica di aggancio dei divergenti con imbarco • dispositivi per la movimentazione automatica dei bighi/stanghe da pesca • macchine per la produzione del ghiaccio 		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento le macchine da acquistare devono essere non usate e conformi alla direttiva 2006/42/CE.		
DEFINIZIONI: per "sistemi di trasporto e/o di alimentazione" si intendono sistemi per effettuare operazioni di carico, scarico o movimentazione del pescato, precedentemente eseguite manualmente (nastri trasportatori, tramogge, rulliere, vasche su rotaie, ecc.).		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • MODULO D-cumulo • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi • Perizia asseverata (MODULO B1.1_g) nella quale risultino il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche dell'intervento e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi delle macchine da acquistare, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da 		<ul style="list-style-type: none"> • Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista) • Documentazione fotografica dell'intervento realizzato

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità" (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato)

- Certificato di classe
- Licenza di pesca
- Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto
- MODULO G

Inoltre, solo se in domanda è stato attribuito il relativo punteggio:

- MODULO E1 qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali o, in alternativa, MODULO E2 qualora per il progetto sia stata resa informativa o condivisione con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)
- Certificato del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023
- Certificato del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015
- Numero di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/2009
- Attestato di asseverazione del modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 secondo le norme UNI
- Certificato del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016
- Documento di riscontro dell'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18, 21 e 22 dell'Avviso pubblico.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Tabella 2: Indicazioni per la valutazione dell'analogia di tipo tra macchine

Ai fini del presente Allegato si considerano di analogo tipo le macchine da acquistare che, rispetto a quelle da sostituire, rientrano in uno dei casi seguenti.

1) La macchina da acquistare, rispetto a quella da rottamare, è simile:

- per denominazione generica (ad esempio attribuita da norme tecniche);
- per funzioni e per caratteristiche tecniche (ad esempio come definite da norme armonizzate).

2) La macchina da acquistare presenta le medesime funzioni di più macchine da rottamare (macchina multifunzione).

Nel caso in cui la macchina da acquistare possieda ulteriori funzioni non presenti nelle macchine da sostituire, la sostituzione dovrà essere motivata con riferimento all'impossibilità di attenersi ai requisiti richiesti (ad es. per l'assenza sul mercato di modelli di macchine rispondenti ai predetti requisiti) o con la finalità di miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Tabella 3: Indicatori di prestazione per le principali tipologie di macchine

Il confronto tra le prestazioni delle macchine da acquistare, rispetto a quelle da sostituire, deve essere effettuato con riferimento agli indicatori definiti nella seguente Tabella.

Qualora le macchine oggetto di sostituzione non rientrino nei tipi in essa elencati oppure l'impresa richiedente ritenga di dover operare una scelta diversa degli indicatori, deve motivarla sotto il profilo tecnico e scegliere indicatori, singoli o in numero adeguato, che rappresentino il livello massimo di prestazione resa e siano:

- omologhi e direttamente confrontabili (ad es. potenze massime, potenze nominali, portate, dimensioni, medesimi parametri attestanti la capacità lavorativa, ecc.);
- esplicitati all'interno di documenti ufficiali del costruttore (ad es. istruzioni d'uso, dépliant, brochure, cataloghi, specifiche tecniche, ecc.).

Laddove gli indicatori scelti siano composti da più parametri è necessario esplicitare il contributo di ciascun parametro alla determinazione dell'indicatore.

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Macchine movimento terra	Massa operativa	È la massa della macchina completa di tutti i suoi accessori nella configurazione più usuale, con serbatoi di olio e carburante pieni e un operatore a bordo, del peso convenzionale di 75 kg.
Vibrofinitri	Capacità lavorativa	La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione del volume orario massimo di stesa determinato dal prodotto dei seguenti parametri: velocità massima di traslazione, altezza massima di stesa, larghezza massima di stesa.
Macchine utensili (tornitura, fresatura, foratura, ecc.)	Potenza motore (elettrica o meccanica)	È in genere fornita come potenza massima; sono tuttavia utilizzabili per il confronto anche le potenze nette, potenze rese, potenze installate, potenze nominali.

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Insieme di macchine ed altre macchine operatrici (cartonatrici, astucciatrici, mixer, impastatrici, ecc.)	Capacità lavorativa	<p>La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione della tipologia di macchina e in maniere differenti, con uno o più parametri: velocità di lavorazione, unità di produzione per unità di tempo, superficie dell'area di lavoro, potenza, ecc.</p> <p>Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata dettagliare la capacità lavorativa in funzione dello specifico ciclo produttivo dell'azienda su cui insiste il progetto o fornire ulteriori o altri indicatori.</p>
Macchine agricole	Capacità lavorativa	<p>La capacità lavorativa può essere esplicitata in funzione della tipologia di macchina e in maniere differenti con uno o più parametri: potenza, velocità di avanzamento, estensione del fronte di lavoro, dimensioni e velocità degli elementi mobili di lavorazione, portata massima, diagrammi di carico, massa per macchine trainate, ecc.</p>
Mietitrebbie	Capacità lavorativa espressa tramite le caratteristiche dimensionali e prestazionali del gruppo di battitura	<p>La capacità lavorativa può essere esplicitata dalle caratteristiche del battitore eventualmente in abbinamento alla potenza nominale della macchina, alla capacità di carico granaglie e alla lunghezza della barra falciante</p>
Attrezzature intercambiabili	<ul style="list-style-type: none"> • Potenza meccanica <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Potenza idraulica <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Capacità lavorativa 	
Gru su autocarro, autogrù, carrelli elevatori a braccio telescopico	<ul style="list-style-type: none"> • Carico massimo di utilizzazione <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Estensione del braccio 	<p>Se il carico massimo di utilizzazione varia in funzione della configurazione della macchina (desumibile ad es. da tabelle e diagrammi di carico), detto carico non può superare il limite percentuale di incremento previsto dalla Tipologia di intervento selezionata, in ciascuna configurazione possibile. L'estensione del braccio deve comprendere anche le eventuali prolunghe inserite nel preventivo.</p>

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Carrelli elevatori controbilanciati con forche (muletti), transpallet motorizzati o manuali.	Portata nominale	La portata nominale, o capacità nominale, di un carrello (muletto) è il carico massimo, espresso in chilogrammi, stabilito dal costruttore in base alla resistenza dei componenti e alla stabilità del carrello, che il carrello può trasportare, sollevare e impilare all'altezza di sollevamento standard e alla posizione standard del baricentro.
Gru a struttura limitata, argani, paranchi	Carico massimo di utilizzazione	Se il carico massimo di utilizzazione varia in funzione della configurazione della macchina, detto carico non può superare il limite percentuale di incremento previsto dalla Tipologia di intervento selezionata, in ciascuna configurazione possibile.
Piattaforme di lavoro elevabili, ponti mobili sviluppabili	<ul style="list-style-type: none"> • Altezza massima di lavoro e • Numero di persone 	È possibile arrotondare per eccesso il numero di persone risultante dal calcolo.
Macchine che trattano fluidi	Portata volumetrica	
Pompe idrauliche	<ul style="list-style-type: none"> • Portata volumetrica e • Prevalenza 	
Presse idrauliche	<ul style="list-style-type: none"> • Pressione massima e • Superficie di lavoro 	

Avviso pubblico ISI 2025

Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

TIPOLOGIA	INDICATORE	NOTE
Presse a iniezione	<ul style="list-style-type: none"> • Forza di chiusura dello stampo e controstampo • Pressione di iniezione • Portata volumetrica • Tempo di riempimento • Volume di stampata • Potenza totale elettrica assorbita 	<p>Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata scegliere gli indicatori di prestazione o la loro combinazione ritenuti più significativi per il confronto della capacità lavorativa in base alla tipologia di pressa (ad es. presse a iniezione di polimeri fusi, a soffiaggio di aria calda ecc.). Tale scelta sarà in ogni caso soggetta alla valutazione tecnica dell'Inail in relazione all'entità del complessivo incremento rispetto alla capacità lavorativa.</p>
Altre tipologie non comprese nell'elenco	Capacità lavorativa	<p>Sarà cura dell'estensore della perizia asseverata scegliere gli indicatori di prestazione ritenuti più significativi per il confronto. Tale scelta sarà in ogni caso soggetta alla valutazione tecnica dell'Inail in relazione all'entità del complessivo incremento rispetto alla capacità lavorativa.</p>